



COMUNE DI PONSACCO

Provincia di Pisa

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO
DI PREVISIONE
2025/2027**

INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

Il Bilancio di Previsione 2025/2027 è redatto formalmente sulla base dei nuovi schemi in virtù dell'entrata a regime dell'armonizzazione contabile dei bilanci, di cui al D. Lgs 118/2011.

Gli enti locali sono tenuti a deliberare annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Bilancio di previsione risulta classificato:

- per la parte entrata in:
 - titoli, definiti secondo la fonte di provenienza;
 - tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;
- per la parte spesa in:
 - missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente;
 - programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

L'unità di voto del bilancio per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il programma, articolato nei seguenti titoli:

- Spese correnti
- Spese in c/capitale
- Spese per incremento di attività finanziarie
- Spese per rimborso prestiti
- Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
- Uscite per conto terzi e partite di giro

Il principio contabile allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione una nota integrativa contenente:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno

reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Evoluzione normativa

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2024 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), ad alcuni aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricorda in particolare il decreto MEF del 25/07/2023, il quale ha introdotto, mediante la modifica del principio della programmazione n. 4/1, il nuovo processo di formazione del bilancio, al fine di consentire l'approvazione del documento entro il 31/12 di ciascun anno, ridisegnando competenze, adempimenti e scadenze.

Anche nel corso del 2024 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto di modifica.

Nello specifico il decreto MEF del 10/10/2024, ha riallineato la contabilità ai riferimenti del nuovo codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023, con particolare riferimento alla gestione contabile delle attività di progettazione secondo la nuova classificazione contenuta nel citato D.Lgs. n. 36/2023, alla costituzione del fondo pluriennale vincolato per gli affidamenti diretti, agli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche, alla gestione contabile delle operazioni di partenariato pubblico privato, alla registrazione contabile delle spese per la realizzazione di lavori pubblici.

Sono inoltre stati aggiornati gli schemi contabili dal 2025, 2026 e 2027, nonché l'elenco ed il glossario delle missioni e programmi, l'allegato al PEG ed il conto del Tesoriere (dal 2026).

Si segnala infine la Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026, mediante una graduale introduzione della nuova contabilità, con il seguente cronoprogramma:

- approvazione definitiva del quadro concettuale, degli standard, delle linee guida generali e del piano dei conti multidimensionale entro il secondo trimestre del 2024;
- formazione del personale appartenente ad almeno il 90% delle amministrazioni pubbliche individuate;
- produzione dei financial statements (bilanci), conformi al nuovo quadro regolamentare contabile, per almeno il 90% delle amministrazioni pubbliche individuate entro il secondo trimestre 2026.

La diffusione della riforma sarà gradualmente estesa a tutte le pubbliche amministrazioni, riguardando almeno il 10% delle amministrazioni pubbliche entro il quarto trimestre del 2024, il 30% entro il quarto trimestre del 2025 e il 90% entro il secondo trimestre 2026.

Si richiama in proposito l'articolo 10, commi da 3 a 12, del Decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, disciplina gli adempimenti relativi alla fase pilota di cui alla milestone M1C1-118 della riforma 1.15, che prevede l'elaborazione degli schemi di bilancio Accrual, con riferimento all'esercizio 2025.

Il comma 3 definisce il perimetro di applicazione della Riforma 1.15: contiene, infatti, l'indicazione delle amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota, compreso il comune di Ponsacco, essendo Ente con popolazione residente superiore a cinquemila abitanti al 1° gennaio 2024.

Nel corso del 2025 gli Enti saranno chiamati pertanto ad effettuare le seguenti operazioni:

- analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativi per il recepimento degli standard contabili di cui alla milestone M1C1- 108.
- riclassificare le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale di cui alla milestone M1C1-108, effettuando le rettifiche e le integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili di cui alla medesima milestone.
- assicurare la partecipazione di propri rappresentanti al primo ciclo di formazione sui principi e sulle regole del predetto sistema contabile. Il primo ciclo di formazione è erogato esclusivamente in modalità telematica tramite il portale dedicato.

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025-2027 ed i suoi allegati.

Lo schema di bilancio e gli allegati, sono stati redatti in collaborazione con i Responsabili di Settore ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adequatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La

coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È, in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. Nel corso del 2019, ad opera del D.M. 01/08/2019, il principio in questione è stato aggiornato con riferimento al finanziamento tramite avanzo di parte corrente delle spese di investimento previste negli anni successivi del bilancio di previsione finanziario.

Nel 2021 il principio è stato integrato (DM 01/09/2021) in merito alla ridefinizione del margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento.

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Come prescritto dal Principio contabile della programmazione n. 4/1, come modificato dal DM 25/07/2023, il processo di bilancio è stato avviato mediante deliberazione G.C. n. 92 del 16/09/2024 con cui sono stati approvati gli indirizzi per la predisposizione del progetto di bilancio, a seguito della quale il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto a predisporre il bilancio tecnico, e successivamente, a seguito del confronto con i vari responsabili dei servizi e con la Giunta, è stato predisposto lo schema di bilancio.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Tutte le previsioni di entrata e di uscita contenute negli schemi di bilancio sono state formulate, nel rispetto della vigente normativa, dai competenti Responsabili di Settore e Servizio dell'Ente.

Entrate correnti

IMU

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020, a decorrere dal 2020, abolisce l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione della tassa rifiuti TARI e rimanda ai commi da 739 a 783 la disciplina della nuova imposta municipale propria (IMU). In linea generale, le aliquote vengono definite per la nuova IMU sommando le allora vigenti aliquote di IMU e TASI, lasciando quindi invariata la pressione fiscale ed il gettito atteso dagli Enti. Il pagamento della nuova IMU è in due rate: il 16 giugno e il 16 dicembre; il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura "standard" che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge.

A tal fine, il Comune ha determinato le aliquote dell'IMU con delibera del Consiglio Comunale n. 61 del 28/11/2024. Le aliquote stabilite dalla legge per ciascuna fattispecie e i relativi margini di manovrabilità da parte dei comuni sono stati fissati con apposito prospetto ministeriale.

I comuni potranno diversificare le aliquote dell'IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie che sono individuate dal Decreto Mef 06/09/2024 che contempla l'adozione di un prospetto elaborato tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale. La variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene quindi ridotta, comprimendo

di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti.

Il D.Lgs. 146/2021 (art. 5-decies) ha inoltre chiarito che il beneficio dell'abitazione principale spetta ad un solo immobile, scelta dal nucleo familiare anche nel caso in cui i componenti risiedano in immobili diversi situati anche in comuni differenti.

Tuttavia la Corte Costituzionale, con sentenza n. 209 del 12 settembre 2022, depositata il 13 ottobre 2022, ha stabilito che il diritto all'esenzione IMU sull'abitazione principale prescinde dal nucleo familiare, per cui spetta sempre al possessore che vi risieda e vi dimori abitualmente: gli effetti di questa nuova interpretazione della Corte Costituzionale andranno attentamente valutati in relazione alle singole fattispecie: la Corte precisa che, infatti, che la dichiarazione di illegittimità costituzionale non deve determinare in alcun modo la possibilità di fruire dell'agevolazione per le "seconde case".

Le previsioni iscritte nel bilancio 2025-2027 attualmente si riferiscono alla nuova IMU e trovano conforto:

- nella struttura delle categorie immobiliari ed aliquote applicabili, approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 61 del 28/11/2024 di conferma;
- nell'andamento del trend storico che ha manifestato una tenuta dell'IMU nonostante la congiuntura estremamente negativa;
- nella prevista adozione dello strumento urbanistico per quanto attiene alla fattispecie delle aree edificabili.

Resta confermato nella nuova IMU l'importo della detrazione per le abitazioni principali Categorie A/1 - A/8 e A/9, in euro 200,00 ai sensi del comma 749, art. 1 della legge 27/12/2019, n. 160, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nonché in rapporto al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione ed in proporzione alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

In sintesi, la previsione dell'IMU, è iscritta nel bilancio 2025-2027 nella misura indicata per aumento del gettito nella misura ritenuta fisiologica e soprattutto legata allo Strumento Urbanistico in itinere; inoltre, la previsione di un gettito pregresso IMU anni precedenti derivante da versamenti volontari (ravvedimenti operosi e versamenti integrativi senza efficacia di ravvedimento operoso) è in linea con l'importo mediamente incassato negli ultimi 5 esercizi. Inoltre, le disposizioni in materia di ravvedimento operoso, estremamente favorevoli al contribuente al quale è concesso un orizzonte temporale assai più ampio rispetto al passato per accedere all'istituto, conferiscono ulteriore congruità alle previsioni illustrate.

Recupero evasione tributaria ICI/IMU/TASI/TARI

Nel rispetto del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata le previsioni sono state effettuate sulla base degli avvisi di accertamento che verranno emessi nel corso del 2025/2027 e dei ruoli coattivi da iscrivere presso Agenzia delle Entrate Riscossioni a cui l'Ente ha aderito per l'attività di riscossione coattiva.

Nella parte uscita del bilancio è stato effettuato un congruo accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Dal 2021 è stato istituito il Canone Unico Patrimoniale che ha assorbito l'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni ed il COSAP. L'entrata trova iscrizione al Titolo 3 del Bilancio quale entrata extratributaria tenendo in considerazione il gettito del 2023 e i dati di preconsuntivo 2024. Lo stanziamento di gettito atteso è stato confermato in Euro 260.000,00 e di euro 30.000 per le occupazioni dei mercati settimanali e straordinari.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Le previsioni di entrata sono state effettuate sulla base della simulazione di gettito elaborata sul portale del Mef, ed in particolare è stata rispettata la media della previsione di gettito massimo e minimo stimato, sulla base dei dati sui redditi assoggettati ad IRPEF anno 2021. La previsione prevede un aggiornamento in più di euro 130.000 confortata dal gettito di cassa manifestatosi ad oggi dai dati di preconsuntivo 2024 e dalla chiusura dell'anno 2023. Gli scaglioni IRPEF sono stati aggiornati sulla base delle disposizioni contenute nella legge di Bilancio 2022.

TARI: TASSA SUI RIFIUTI

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di congruaggio rispetto ai costi attuali. Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

ARERA ha approvato inoltre la deliberazione n. 363 del 03/08/2021 con cui sono ridefiniti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), la deliberazione n. 459/2021/r/rif del 26/10/2021 con cui ha valorizzato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, nonché la deliberazione n. 2/DRIF del 04/11/2021, con cui ha proceduto all'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, fornendo ulteriori chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti: sulla base di tali atti va definito il PEF per l'anno 2023 e, di conseguenza, le tariffe TARI 2023.

Per l'aggiornamento del PEF nel biennio 2024-2025 ARERA ha approvato la nuova delibera n. 389/2023/R/rif, con cui viene aggiornato il tasso di inflazione (fissato al 4,5% per il 2023, al 8,8% per il 2024 e 0% per il 2025).

Viene altresì aggiornato il limite della crescita tariffaria, il cui valore massimo non potrà superare il 9,6%: nell'ambito dei coefficienti per la definizione del limite stesso, viene

introdotto il nuovo coefficiente (CRI), che nel 2024 e nel 2025 tiene conto dei maggiori oneri derivante dall'aumento dei prezzi dei fattori della produzione sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 (fino al 7%). Il parametro relativo all'inflazione programmata aumenta da 1,7% a 2,7%. In caso di sfondamento del limite tariffario, si potrà riassorbirlo mediante ripartizione anche in annualità non ricomprese nell'attuale PEF (andando anche oltre l'esercizio 2025).

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Nel triennio 2025/2027 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del FSC basato sulla spesa storica, avviato nel 2017, come previsto dal comma 449, lettera c) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, a favore del criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

La previsione del FSC è stata formulata sulla base della comunicazione ufficiale da parte del Ministero dell'Interno, sul portale ufficiale, e replicata alla data odierna per il triennio 2025/2027. Il dato naturalmente resta monitorato per l'intero anno della gestione in quanto provvisorio e suscettibile di lievi modifiche.

Il comma 494 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 riduce il FSC dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, a partire dall'anno 2025, dell'importo equivalente delle seguenti quote a destinazione vincolata, previste all'interno del FSC, fino all'anno 2024, nominandolo Fondo speciale equità livello dei servizi, dato dalle seguenti quote:

- quota per il potenziamento dei servizi sociali (rigo D6 del prospetto FSC 2024 del portale della finanza locale);
- quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (rigo E2 del prospetto FSC 2024 del portale della finanza locale);
- quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico (rigo E3 del prospetto FSC 2024).

La modifica al FSC interviene in attuazione della sentenza n. 71/2023 della Corte Costituzionale, che aveva censurato le norme che introducono vincoli di destinazione al FSC, chiamando il legislatore a correggere le norme non coerenti con il disegno dell'autonomia finanziaria di cui all'art. 119 della Costituzione.

Le risorse oggetto di riduzione verranno comunque riassegnate, come previsto dal comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, attraverso il nuovo fondo speciale equità livello dei servizi, che ha una dotazione che corrisponde esattamente, per ciascun anno dal 2025 al 2030, alle minori risorse previste sul FSC per gli stessi anni. I beneficiari del nuovo fondo sono sempre i Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna.

Il Bilancio di previsione 2025/2027 accoglie la previsione dei tre fondi come sopra specificati

Fondo incremento FSC sviluppo servizi sociali comuni RSO art.1 co.449 d-quinquies l.232/2016 per la previsione di Euro 83.450,00;

Fondo incremento FSC trasporto studenti disabili art.1 co.449 d-octies l.232/2016 per la previsione di Euro 22.000,00;

Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità per la previsione di Euro 32.500,00. Dopo il periodo di avvio e di raggiungimento a regime delle erogazioni aggiuntive e vincolate, tra il 2029 e il 2031 tali risorse rientreranno nel

perimetro del FSC per concorrere all'obbligatorio mantenimento dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), nei rispettivi campi di attività.

Per il triennio 2025/2027, la scelta dell'Amministrazione è stata quella di confermare le aliquote e detrazioni vigenti, al fine di garantire da un lato, continuità nei servizi resi alla cittadinanza e dall'altro, un livello di gettito sufficiente al conseguimento degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica. Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione, mentre nel proseguo si propongono tabelle di sintesi, distinte per ciascun tributo, per una migliore intelligibilità dello schema di bilancio.

Riepilogo delle previsioni delle entrate tributarie nel Bilancio Pluriennale 2025/2027

Capitolo	Desc.capitolo	2025	2026	2027
10301.01.000079000	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	1.494.550,00 €	1.494.550,00 €	1.494.550,00 €
10101.16.000010000	ADDIZIONALE IRPEF	1.400.000,00 €	1.400.000,00 €	1.400.000,00 €
10101.08.000027001	I.C.I. ARRETRATA RISCOSSA A MEZZO RUOLO	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
10101.06.000028001	IMU ARRETRATA RISCOSSA A MEZZO RUOLO	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
10101.76.000032002	TASI RISCOSSA ATTRAVERSO ALTRE FORME	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
10101.99.000035002	ARRETRATI ADDIZIONALE COMUNALE ENERGIA ELETTRICA - ENTRATA UNA TANTUM	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
10101.51.000053002	TARI (NUOVA CODIFICA PCF DAL 2018)	2.931.672,00 €	2.931.672,00 €	2.931.672,00 €
10101.06.000029001	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - QUOTA COMUNALE	3.650.000,00 €	3.650.000,00 €	3.650.000,00 €
10101.06.000028002	IMU ARRETRATA RISCOSSA ATTRAVERSO ALTRE FORME	450.000,00 €	450.000,00 €	450.000,00 €
	TOTALE TIT. 1	10.091.222,00 €	10.091.222,00 €	10.091.222,00 €

TRASFERIMENTI CORRENTI

La percentuale dei trasferimenti correnti sul totale delle entrate correnti si è progressivamente ridotta, specie dal 2011 in poi, per effetto del nuovo assetto conferito alla finanza locale. Il calcolo dei trasferimenti erariali propriamente detti è stato effettuato tenendo conto, quando esistenti, delle risultanze presenti sul sito ufficiale del Ministero dell'Interno - indice finanza locale al momento della predisposizione della bozza di bilancio, ovvero dei trasferimenti c.d. consolidati, come ad esempio il trasferimento della quota del 5 per mille destinato al sostegno di attività sociali.

I trasferimenti regionali comprendono soprattutto gli interventi a sostegno del diritto all'infanzia e allo studio e della eliminazione barriere architettoniche ; la previsione si basa

su piani di riparto concordati a livello zonale e, prima dei definitivi decreti regionali di assegnazione, può subire variazioni in entrata e di conseguenza corrispondenti variazioni di parte spesa corrente.

Riepilogo delle previsioni delle entrate da trasferimenti correnti nel Bilancio Pluriennale 2025/2027

Capitolo	Desc.capitolo	2025	2026	2027
20101.01.000079001	FONDO INCREMENTO FSC SVILUPPO SERVIZI SOCIALI COMUNI RSO ART.1CO.449 D-QUINQUIES L.232/2016	83.450,00 €	83.450,00 €	83.450,00 €
20101.01.000079003	FONDO INCREMENTO FSC TRASPORTO STUDENTI DISABILI ERT.1 CO.449 D-OCTIES L.232/2016	22.000,00 €	22.000,00 €	22.000,00 €
20101.02.000110000	POR obiettivo ICO FSE-CONTRIBUTO REGIONALE PREMIALITA' BUONI SERVIZIO NIDI D'INFANZIA (3-36 mesi) - A.E. 2020/2021 e A.E. 2021/2022 FSC 2^ parte. Vincolato al Cap. 1093/000	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
20101.01.000080009	TRASFERIMENTO STATALE CONCORSO INTEGRAZIONE INDENNITA' AMMINISTRATORI (ART.1 CO. 586/587 L. 234/2021 Legge di Bilancio 2022)	62.200,00 €	62.200,00 €	62.200,00 €
20101.01.000080008	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	295.000,00 €	295.000,00 €	295.000,00 €
20101.02.000146004	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI PECCIOLI BUONI PIAGGIO	10.560,00 €	10.560,00 €	10.560,00 €
20101.02.000131005	CONTRIBUTI CORRENTI REGIONE TOSCANA PACCHETTO SCUOLA (Vincolato al Cap. 780/005)	84.900,00 €	84.900,00 €	84.900,00 €
20101.01.000080007	COVID-19 FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI (ART.106 D.L. 34/2020 DECRETO RILANCIO)	9.283,00 €	9.283,00 €	9.283,00 €
20101.01.000136000	PREMIALITA' MIUR BUONI NIDI DI INFANZIA (vincolato al Cap. 1083/004)	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
20101.01.000080012	CONTRIBUTO MITIGAZIONE TAGLIO SPENDING REVIEW EX C. 508 L. 213/2023	22.009,00 €	23.840,00 €	23.830,00 €
20101.02.000146002	CONTRIBUTO ASL PER GESTIONE CENTRO DIURNO ANZIANI	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
20101.01.000080011	CONTRIBUTO MINISTERIALE RIMBORSO PERSONALE DISTACCO SINDACALE	34.000,00 €	34.000,00 €	34.000,00 €
20101.02.000141000	CONTRIBUTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (vincolato al Cap. 773/000)	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
20103.02.000153000	GESTIONE FATTURAZIONE A.P.E.S. PER MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO DI ERP	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
20101.02.000145002	CONTRIBUTO DA ASL PER GESTIONE CENTRO PORTATORI DI HANDICAP	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
20101.02.000133000	TRASFERIMENTO RISORSE REGIONE TOSCANA PER NIDI GRATIS	230.500,00 €	- €	- €
20101.01.000145003	ALTRI CONTRIBUTI A D.V. (COMPRENDE IL 5 PER MILLE DELL'IRPEF IN ATTESA DELLA NUOVA CODIFICA SIOPE)	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
20101.02.000138000	POR obiettivo ICO FSE 2014/2020-CONTRIBUTO PREMIALITA' BUONI SERVIZIO NIDI D'INFANZIA (3-36 mesi) - A.E. 2020/2021 (MIUR + R.T.) vincolato al Cap. 1083/002	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €

20101.01.000090000	FONDO PER L'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' (vincolato al cap. 570/000 Spesa)	32.500,00 €	32.500,00 €	32.500,00 €
	TOTALE TIT. 2	1.323.402,00 €	1.094.733,00 €	1.094.723,00 €

ENTRATE DA VENDITA DI BENI E SERVIZI

Il titolo III accoglie i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, i proventi della vendita di beni, i proventi derivanti dall'attività di repressione e controllo delle irregolarità ed illeciti, gli interessi su anticipazioni e crediti, gli utili ed i dividendi degli organismi partecipati e la tipologia residuale dei rimborsi ed altre entrate correnti non altrimenti classificabili (n.a.c.). Per quanto concerne la manovra tariffaria 2025/2027 (le tariffe dei servizi non sono soggette al blocco e possono essere adeguate), è stata prevista una sostanziale conferma delle tariffe esistenti e le previsioni di entrata sono state iscritte tenendo conto:

- del trend storico;
- delle variazioni/conferme tariffarie;
- dei contratti e concessioni in essere;
- delle comunicazioni (ufficiali e non) da parte degli organismi partecipati e da altri Enti.

I dividendi da parte delle partecipate sono stati previsti sulla base del trend storico per quanto concerne la più significativa tra le partecipazioni non di maggioranza ovvero Toscana Energia Spa e dal budget fornito da parte di Farmavaldera Srl, la partecipata di maggioranza da parte del Comune.

Riepilogo delle previsioni delle entrate da vendita di beni e servizi nel Bilancio Pluriennale 2025/2027

Capitolo	Desc.capitolo	2025	2026	2027
30100.02.000230002	PROVENTI SERVIZIO LAMPADE VOTIVE - RILEVANTE IVA	85.000,00 €	85.000,00 €	85.000,00 €
30500.99.000271002	RIMBORSO SPESE DI PERSONALE ELEZIONI E REFERENDUM (DA STATO O ALTRI ENTI legato alla spesa cap 445/002)	70.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €
30300.03.000300001	INTERESSI ATTIVI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
30100.02.000160001	DIRITTI DI SEGRETERIA	8.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €
30100.02.000160002	DIRITTI SEGRETERIA ART.16 D.L. 233/92	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
30500.99.000271001	COVID-19 RIMBORSO SPESE SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO (MINISTERO INTERNO) fuori dal comma 557	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
30100.03.000292000	CANONE UNICO PATRIMONIALE (PUBBLICITA' E COSAP)	260.000,00 €	260.000,00 €	260.000,00 €
30300.03.000300002	INTERESSI ATTIVI DA ALTRI SOGGETTI PER DEPOSITI	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
30500.99.000271004	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI DI CENSIMENTO (DA STATO vincolato al Cap. spesa cap 440/000)	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
30500.99.000271003	RIMBORSO SPESE BENI E SERVIZI ELEZIONI E REFERENDUM (DA STATO O ALTRI ENTI legato alla spesa cap. 445/001-445/003))	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €

30100.03.000230001	CONCESSIONI CIMITERIALI DESTINATI A SPESE MANUT. CIMITERO	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
30100.02.000240002	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI - RILEVANTE IVA - dal 01/01/2017 gestione diretta Comune	85.000,00 €	85.000,00 €	85.000,00 €
30500.99.000324000	CONTRIBUTI DIVERSI	15.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
30100.03.000343002	CANONE PER UTILIZZO TUBATURE GAS	44.000,00 €	44.000,00 €	44.000,00 €
30100.03.000343004	ALTRI CANONI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
30100.02.000170000	DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA'	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
30500.02.000344008	RIMBORSO COMANDO DA SDS COSTO ASSISTENTI SOCIALI	117.250,00 €	117.250,00 €	117.250,00 €
30100.02.000230003	PROVENTO SERVIZI CIMITERIALI	42.000,00 €	42.000,00 €	42.000,00 €
30100.02.000267001	RIMBORSI VARI	70.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €
30500.99.000270000	FONDO DELLE FUNZIONI TECNICHE ART. 113 D.LGS. 50/2016 (vincolato al cap. 5/005)	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €
30500.01.000344005	RIMBORSO INDENNIZZI INAIL (vincolato al Cap. 156/000)	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
30200.02.000220001	CDS - PROVENTI SANZIONI EX ART. 208	270.000,00 €	270.000,00 €	270.000,00 €
30500.02.000344007	TRATTENUTE AI DIPENDENTI PER MALATTIA	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
30100.03.000290000	FITTI REALI	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €
30400.03.000310004	ALTRI DIVIDENDI	240.000,00 €	240.000,00 €	230.000,00 €
30100.02.000245000	PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI - RILEVANTE IVA	35.000,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €
30100.03.000289000	ENTRATE DA CINEMA ODEON ED ALTRI LOCALI / SALE COMUNALI IN AFFITTO - RILEVANTE IVA	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
30100.02.000240001	RETTE PER LA REFEZIONE NELLA SCUOLA MATERNA - RILEVANTE IVA - dal 01/01/2017 gestione diretta Comune	425.000,00 €	425.000,00 €	425.000,00 €
30100.02.000190000	DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO CONTRATTI (vincolato al Cap. 340/001)	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
30200.02.000220003	CDS - PROVENTI SANZIONI EX ART. 142 C.12 BIS E TER (STRADE PROVINCIALI) - DESTINAZIONE VINCOLATA	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
30100.03.000295001	CANONE UNICO PATRIMONIALE (MERCATO)	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
30500.99.000320001	INCASSO ENTRATE ARRETRATE UNA TANTUM	37.350,00 €	24.750,00 €	- €
30200.02.000210001	IMPORTO DELLE SOMME RISCOSE PER VIOLAZIONE AI REGOLAMENTI COMUNALI 3. SETTORE	214.000,00 €	214.000,00 €	214.000,00 €
30200.02.000210002	PROVENTI VIOLAZIONI DA VIGILI	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
30500.02.000344004	RIMBORSI DA PRIVATI A SEGUITO DI AZIONI DI REGRESSO PER INTERVENTI SOSTITUTIVI (vincolato al Cap. 1038/000)	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
30100.02.000240004	PROVENTI SERVIZIO PRE/DOPOSCUOLA - RILEVANTE IVA - dal 01/01/2017 gestione diretta Comune	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €
30100.03.000343005	ALTRI CANONI DA SOGGETTI PRIVATI	9.500,00 €	9.500,00 €	9.500,00 €

30200.02.000220002	CDS - PROVENTI SANZIONI EX ART 142 C. 12 BIS E TER (STRADE COMUNALI) - DESTINAZIONE VINCOLATA	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
30100.03.000343007	CANONE CONCESSIONE NIDO	17.500,00 €	17.500,00 €	17.500,00 €
30500.02.000344001	RIMBORSO SPESE PER CONVENZIONE SEGRETERIA	63.000,00 €	63.000,00 €	63.000,00 €
30500.02.000272000	IVA A CREDITO SU SERVIZI COMUNALI	140.000,00 €	140.000,00 €	140.000,00 €
30500.99.000344002	PROVENTI DAL GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI (GSE)	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
30500.02.000344006	RIMBORSO PERSONALE COMANDATO	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
30400.02.000310001	DIVIDENDI DA AZIENDA DEL GAS	160.000,00 €	160.000,00 €	160.000,00 €
30500.99.000344003	PROVENTI DA IMPRESE ED ALTRI SOGGETTI PRIVATI	32.269,00 €	29.500,00 €	10.500,00 €
TOTALE TIT. 3		2.932.869,00 €	2.912.500,00 €	2.858.750,00 €

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Nella tabella che segue sono indicate le fonti di finanziamento della spesa in c/capitale:

CAP	DESCR ART	2025	2026	2027
40200.01.000370012	ALTRI CONTRIBUTI REGIONALI	180.000,00	0,00	0,00
40200.01.000382001	PNRR - MISS.5 COMP.2 INVEST.2.1 - DPCM 21/01/2021 E DM INTERNO 02/04/2021 BANDO CONTRIBUTI RIGENERAZIONE URBANA PALAZZO VALLI CUP. E74E21000680001(vincolato Cap. 1347/004) D.INTERNO 4/4/2022 ASSEGNAZI	1.500.000,00	170.036,57	0,00
40200.01.000382005	CONTRIBUTO R.T. PROGETTO CARTA BYTE SETTORE EDILIZIA PRIVATA	23.999,62	0,00	0,00
40400.01.000350003	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	300.000,00	300.000,00	300.000,00
40400.01.000396002	ENTRATE PER LA MONETIZZAZIONE DELLE AREE A STANDARD	41.000,00	41.000,00	41.000,00
40500.01.000385001	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE - DESTINATI A SPESA DI INVESTIMENTO	605.000,00	615.000,00	628.000,00
TOTALE TIT. 4		2.649.999,62	1.126.036,57	969.000,00
Avanzo Economico di Bilancio		10.000,00	10.000,00	10.000,00
FPV DI PARTE CAPITALE		96.626,03	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO		2.756.625,65	1.136.036,57	979.000,00

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento della spesa di investimento.

Sempre al finanziamento della spesa ad investimento è stata destinata a preventivo la quota di avanzo economico di Bilancio di Euro 10.000,00 per ciascuna annualità, quale parte di entrate correnti provenienti dall'accertamento delle Violazioni al Codice della Strada a finanziamento della spesa per segnaletica stradale sul triennio 2024/2026.

In merito sempre ai proventi per permessi a costruire si ricorda che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e

senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano. Nel bilancio di previsione si tiene conto per le annualità 2024/2026 di tale ulteriore vincolo di legge.

Il triennio oggetto di programmazione contiene altresì la reimputazione dovuta alla variazione di esigibilità dei fondi PNRR assegnati durante l'anno 2023, e che in base ai relativi cronoprogrammi di spesa, approvati dal settore LL.PP., sono stati oggetto di reimputazione alle annualità successive, sia della relativa entrata che della relativa spesa, trattandosi di contributi a rendicontazione per lavori pubblici, nello specifico Euro 1.500.000,00 per l'anno 2025 ed Euro 170.036,57 per l'anno 2026.

Il Fondo pluriennale vincolato di Entrata di parte capitale (FPV), dell'importo, per l'anno 2025 di Euro 96.626,03, è stato costituito al fine di dare copertura agli impegni di spesa, che il Settore competente attraverso le richieste di variazione di esigibilità, ha dichiarato di voler costituire sulla base dei cronoprogrammi di spesa dei singoli interventi.

ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della

competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2025	2026	2027
FPV - parte corrente	0	0	0
FPV - parte capitale	96.626,03	0	0
FPV - attività finanziarie	0	0	0

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il decreto legislativo n. 118/2011 ha disciplinato l'obbligatorietà di prevedere un accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

L'ammontare del suddetto accantonamento è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La Legge di Bilancio 2018 (art.1 comma 882) ha ulteriormente modificato il punto 3.3 del principio contabile allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 prevedendo che la quota di

accantonamento nel Bilancio a titolo di fondo crediti di dubbia e difficile esazione fosse graduato secondo le seguenti percentuali:

- nel 2018 almeno pari al 75% delle entrate oggetto di svalutazione;
- nel 2019 almeno pari al 85% delle entrate oggetto di svalutazione;
- nel 2020 almeno pari al 95% delle entrate oggetto di svalutazione;
- dal 2021 almeno pari al 100% delle entrate oggetto di svalutazione;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei vigenti principi contabili, sono accertate per cassa.

Al fine di determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario in primo luogo individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

A tale riguardo si evidenzia che è stato calcolato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le seguenti previsioni di entrate:

- TARI tributo sui rifiuti;
- Recupero evasione ICI/IMU
- Proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada.

Per ciascuna tipologia di entrata per la quale l'Ente ha ritenuto opportuno effettuare l'accantonamento, lo stesso è stato effettuato sulla base del criterio della media semplice del rapporto tra incassato ed accertato del quinquennio 2019/2023. Il completamento a 100 della suddetta percentuale ha costituito l'accantonamento al fondo nella misura stabilita dalla Legge.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, a tale riguardo si evidenzia che non è stato calcolato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le seguenti entrate:

- Addizionale Irpef, poiché nel corso degli anni, sebbene l'accertamento non fosse avvenuto per cassa, le previsioni di entrata si sono sempre completamente realizzate nell'anno successivo a quello di riferimento, non generando pertanto massa di residui attivi in Bilancio;
- Canone unico patrimoniale, tenuto conto dell'andamento storico che non ha generato residui attivi di difficile esazione;
- Proventi dei servizi per i quali l'accertamento corrisponde all'incasso effettivo, poiché l'erogazione del servizio avviene dopo il pagamento o per i quali è possibile interrompere tempestivamente il servizio: diritti di segreteria, proventi da celebrazione matrimoni, lampade votive ecc;
- Proventi dei servizi per i quali si osserva un consolidato trend storico alla piena riscossione, ancorché il pagamento sia posticipato, in quanto il contrasto/deterrente alla morosità avviene in sede di iscrizione quale mancato accesso al servizio stesso: servizio di trasporto scolastico, mensa scolastica, servizio di pre e dopo scuola;

Nella tabella sottostante sono evidenziati gli accantonamenti effettuati nel Bilancio 2025/2027 al FCDE:

ANNO 2025

Cap. di Entrata	Tit.	Tip.	Voce di entrata	FONDO (100-%media)	Stanziamen- to capitolo di entrata bilancio 2023	FCDE	stanziamen- to del FCDE nel bilancio 2025 100%	stanziamen- to effettivo del FCDE bilancio 2025
53/002	1	101	Tributo comunale sui rifiuti e servizi TARI	18,00%	2.931.672,00	527.700,96	527.700,96	533.800,00
27/001 - 27/002 - 28/002	1	101	ICI/IMU recupero evasione	16,00%	600.000,00	108.000,00	108.000,00	108.000,00
220/000	3	200	Violazioni al CDS	16,00%	295.000,00	47.200,00	47.200,00	47.200,00
totale					3.826.672,00	682.900,96	682.900,96	689.000,00

ANNO 2026

Cap. di Entrata	Tit.	Tip.	Voce di entrata	FONDO (100-%media)	Stanziamen- to capitolo di entrata bilancio 2024	FCDE	stanziamen- to minimo del FCDE nel bilancio 2026 100%	stanziamen- to effettivo del FCDE bilancio 2026
53/002	1	101	Tributo comunale sui rifiuti e servizi TARI	18,00%	2.931.672,00	527.700,96	527.700,96	533.800,00
27/001 - 27/002 - 28/002	1	101	ICI/IMU recupero evasione	16,00%	600.000,00	108.000,00	108.000,00	108.000,00
220/000	3	200	Violazioni al CDS	16,00%	295.000,00	47.200,00	47.200,00	47.200,00
totale					3.826.672,00	682.900,96	682.900,96	689.000,00

ANNO 2027

Cap. di Entrata	Tit.	Tip.	Voce di entrata	FONDO (100-%media)	Stanziamen- to capitolo di entrata bilancio 2026	FCDE	stanziamen- to minimo del FCDE nel bilancio 2026 100%	Stanziamen- to effettivo del FCDE bilancio 2026
53/001	1	101	Tributo comunale sui rifiuti e servizi TARI	18,00%	2.931.672,00	502.628,00	527.700,96	533.800,00
27/001 - 27/002 - 28/002	1	101	ICI/IMU recupero evasione	16,00%	600.000,00	117.540,00	108.000,00	108.000,00
220/000	3	200	Violazioni al CDS	16,00%	295.000,00	48.856,00	47.200,00	47.200,00
totale					3.826.672,00	669.024,00	682.900,96	689.000,00

PASSIVITÀ POTENZIALI

In relazione alle spese potenziali, è stato previsto lo stanziamento nel Bilancio di Previsione 2025/2027 relativo all'indennità di fine mandato del Sindaco, mentre per quanto riguarda il contenzioso tale stanziamento è contenuto nel capitolo relativo al Fondo rischi contenzioso, con uno stanziamento di competenza per ciascuna annualità per Euro 5.000,00. Dall'analisi del contenzioso in essere e sulle probabili evoluzioni dello stesso, l'Ente ha eseguito un accantonamento allo specifico fondo appostato e visibile anche dal prospetto del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2024. È stata prevista la somma complessiva di Euro 20.000,00 per ciascuna annualità, oltre oneri riflessi, a titolo di rinnovi contrattuali.

A fine esercizio, come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL, le economie di bilancio relative alla nuova quota di rinnovi stanziata, dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione se non impegnate nell'anno di competenza per l'avverarsi del presupposto giuridico della spesa.

È stato altresì postato in Bilancio il Fondo perdite organismi partecipati quantificato in euro 1.000,00 facendo riferimento al momento ad una previsione meramente prudenziale e di rispetto del principio contabile.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

In particolare l'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

La legge di bilancio per il 2020, all'art. 1 comma 854, rinvia al 2021 la decorrenza dell'obbligo di accantonare tale fondo, consentendo agli enti più tempo per riallinearsi con i tempi previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 per il pagamento dei debiti commerciali. In particolare con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non

superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Viene inoltre previsto lo spostamento del termine, dal 31 gennaio al 28 febbraio, per l'adozione della delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente.

Con riferimento all'attuale livello dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti per l'anno 2024, calcolato tenendo conto anche delle fatture scadute non ancora pagate e sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente, e della stima del dato relativo al debito commerciale residuo scaduto sul totale delle fatture ricevute (inferiore al 5%), si ritiene pertanto di non prevedere nel bilancio di previsione 2025/2027 tale accantonamento, riservandosi di prevederlo in sede di variazione di bilancio nel corso del 2025 qualora, a chiusura definitiva dell'annualità 2024, ne dovessero ricorrere i presupposti.

LE PREVISIONI DI SPESA ED I VINCOLI DI CONTENIMENTO

Il limite agli incarichi di collaborazione è confermato in euro 407.950,00 di cui euro 95.000,00 per la parte corrente ed euro 312.950,00 per la spesa in c/capitale. Il relativo programma per gli incarichi è allegato al DUP 2025-2027.

La spesa di personale, è soggetta a numerosi vincoli di tipo economico e contrattuale, anche introdotte dal D. Lgs. n. 75/2017, dal successivo D.L. n. 34/2019 e dal conseguente decreto attuativo del 17/03/2020, come interpretato dalla successiva circolare esplicativa del 13/05/2020, al fine di garantire i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi, anche con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021).

Restano invariate le regole di calcolo di contenimento della spesa di personale e di rispetto del limite previsto dall'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che ha introdotto il nuovo comma 557-quater all'art.1 della L. 296/2006, stabilendo che con decorrenza dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale, il contenimento della spesa con riferimento al valore medio della spesa di personale del triennio precedente alla data di entrata in vigore del citato D.L. 90 e quindi al triennio 2011/2012/2013.

La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2025-2027, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione che si sostanzia nel garantire almeno il turnover del personale cessato, l'art. 90 TUEL, confermato l'art. 110 co. 1 del TUEL e previsto un Art. 110 sempre co. 1 in part-time 50%.

Di seguito sono riportati prospetti dimostrativi del rispetto delle disposizioni sul contenimento della spesa di personale per il triennio 2025-2027.

Gli stanziamenti del Bilancio 2025/2027 rispettano il limite alla capacità assunzionale calcolata alla data odierna in vigore dell'attuale normativa sui dati dell'ultimo rendiconto 2023 approvato, secondo le risultanze della Tabella 1.

Capacità assunzionale totale da tabella 1 ex DM 17/03/2020, calcolato come segue:

FASE 1 - APPLICAZIONE TABELLA 1	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023
Numeratore	2.782.270,15
Denominatore	12.779.635,01
Percentuale Tabella 1	27,00%
Valore massimo teorico	668.231,30
TOTALE TABELLA 1	3.450.501,45

Rispetto degli stanziamenti del Bilancio triennale 2025/2027 del limite invalicabile di capacità assunzionale, calcolato alla data di redazione della presente relazione, a rendiconto 2023 approvato, calcolo che sarà aggiornato all'approvazione del Rendiconto 2024:

	2025	2026	2027
Totale stanziamenti Macroaggregato 1	3.496.800,00 €	3.479.845,00 €	3.479.845,00 €
Voci da escludere per la verifica del limite invalicabile della capacità assunzionale			
Assistenti Sociali Stipendi	82.500,00	82.500,00	82.500,00
Assistenti Sociali Oneri	23.250,00	23.250,00	23.250,00
Assistenti Sociali Salario Accessorio	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Convenzione di Segreteria (quota a rimborso di Scansano e Capalbio)	63.000,00	63.000,00	63.000,00
Funzioni Tecniche (Cap. 5/005 + 5/006)	76.955,00	60.000,00	60.000,00
RISPETTO IN FASE DI PREVISIONE della TABELLA 1 ex DM 17/03/2020	3.249.595,00 €	3.249.595,00 €	3.249.595,00 €

(IRAP esclusa)

Di seguito si dà contezza del rispetto della disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06, quale ulteriore limite di spesa, delle previsioni del triennio 2025/2027:

Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)

TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	MEDIA 2011/2013	2025	2026	2027
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato		2.683.230,00	2.666.275,00	2.666.275,00
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata NELL'esercizio successivo (alla luce della nuova contabilità)				
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente				

Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile				
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili				
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli art. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto				
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. N. 267/2000		35.600,00	35.600,00	35.600,00
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 d.lgs. N. 267/2000		93.300,00	93.300,00	93.300,00
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 d.lgs. N. 267/2001				
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro				
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		695.020,00	695.020,00	695.020,00
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada		7.650,00	7.650,00	7.650,00
IRAP		209.025,00	209.025,00	209.025,00
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo		32.000,00	32.000,00	32.000,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		14.240,00	14.240,00	14.240,00
Fondo rinnovi CCNL a Bilancio MACRO 10		20.000,00	20.000,00	20.000,00
Interinale MACRO 3		71.200,00	71.200,00	71.200,00
Totale (A)		3.863.265,00	3.846.310,00	3.846.310,00
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE	MEDIA 2011/2013	2025	2026	2027
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati				
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata DALL'esercizio precedente (alla luce della nuova contabilità)		0,00	0,00	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero		70.000,00	70.000,00	70.000,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		14.240,00	14.240,00	14.240,00
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate				
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi		590.568,81	590.568,81	590.568,81
Spese per il personale appartenente alle categorie protette		109.839,56	109.839,56	109.839,56
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni		99.000,00	99.000,00	99.000,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della Strada		32.020,00	32.020,00	32.020,00
Incentivi per la progettazione		76.955,00	76.955,00	76.955,00
Incentivi per il recupero ICI		26.600,00	26.600,00	26.600,00
Diritti di rogito		19.845,00	19.845,00	19.845,00
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma di Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)				
Maggiori spese autorizzate -entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007				
Costo personale rimborsato da SdS		117.250,00	117.250,00	117.250,00
Indennizzi INAL		0,00	0,00	0,00
FONDO PERSEO		371,84	371,84	371,84

Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n. 16/2012)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo) ORDINE PUBBLICO P.M.		15.000,00	15.000,00	15.000,00
Spese per le assunzioni di personale effettuate ai sensi del DM 17 MARZO 2020 in deroga al limite solo per i Comuni virtuosi	2.210.725,84	501.670,23	501.670,23	501.670,23
Totale (B)		1.723.360,44	1.723.360,44	1.723.360,44
TOTALE SPESE DI PERSONALE DA RISPETTARE COME LIMITE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)		2.139.904,56	2.122.949,56	2.122.949,56
	RISPETTO	SI	SI	SI
CALCOLO LIMITE LAVORO FLESSIBILE ART. 9, COMMA 28 D.L. 78/2010				
	ANNO 2009	2025	2026	2027
SPESE PER LAVORO FLESSIBILE NELL'ANNO 2009	230.327,84	128.170,00		

Il totale della spesa per personale a tempo determinato rientra nel limite della spesa di personale a tempo determinato esercizio 2009 pari ad Euro 260.727,84 così come disposto dall' art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010, e successivamente modificato dall'art. 16 comma 1-quater del D.L. 113/2016. La spesa storica dell'anno 2009 di euro 260.727,84 è stata rideterminata a seguito dell'avvio della procedura di stabilizzazione a tempo pieno e indeterminato di un Agente di Polizia Municipale Cat. C, secondo le modalità dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs. n° 75/2017 utilizzando la facoltà indicata nel comma 3, del medesimo articolo, e procedendo, nel Bilancio dell'Ente ad effettuare una contestuale e definitiva riduzione del tetto del lavoro flessibile, per la parte utilizzata per l'assunzione a tempo indeterminato, che viene nuovamente individuato, detto tetto, in Euro 230.327,84, atteso che il costo annuo della stabilizzazione ammonta ad Euro 30.400,00. La spesa a tempo determinato prevista nel Bilancio di previsione risulta contenuta entro il tetto rideterminato come sopra.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Successivamente la Giunta Comunale, nei limiti delle risorse finanziarie scritte in bilancio provvederà entro il 31/01/2025 ad approvare il Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

I VINCOLI AL CONTENIMENTO DELLA SPESA.

Il comma 590 della Legge di Bilancio 2020 prevede che, a decorrere dal 2020, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e riduzione della spesa indicate nell'all. A, in calce alla Legge di Bilancio. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni vigenti che prevedono vincoli relativi alla spesa di personale di cui al paragrafo precedente.

I VINCOLI SULL'INDEBITAMENTO

INTERESSI PASSIVI

Gli interessi passivi sono stati quantificati sulla base dei prestiti in ammortamento.

SPESE DI AMMORTAMENTO MUTUI ED INDEBITAMENTO

La previsione di spesa per il servizio del prestito è calcolata in considerazione dei nuovi piani di ammortamento della Cassa Depositi e Prestiti elaborati a seguito dell'operazione di rinegoziazione conclusa nell'anno 2020 a causa degli effetti della pandemia e tenendo conto delle operazioni di sospensione delle rate sempre concluse nell'anno 2020. Una parte dei prestiti è a tasso variabile, per cui occorre da un lato analizzare l'andamento storico degli importi pagati a titolo di interessi e al contempo tenere conto delle aspettative sull'indice di riferimento (Euribor a 6 mm), che abbiamo considerato stabili o in leggero ribasso. L'andamento degli oneri finanziari ed il rientro della quota capitale nell'ultimo triennio è stato il seguente:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	82.788,98	157.785,00	160.138,69
Quota capitale	414.052,98	439.790,00	450.666,63
Totale	496.841,96	597.575,00	610.805,32

L'art. 1 comma 539 della Legge di Stabilità per il 2015 ha apportato modifiche all'art. 204 del Tuel relativamente al limite di indebitamento che così è stabilito:

- 12% per il 2011
- 8% per gli anni dal 2012 al 2014
- 10% a decorrere dal 2015

Si ricorda che nello stanziamento per interessi passivi, sono allocate le risorse relative a n.1 garanzia fideiussoria pari ad Euro 16.000,00, legata alla concessione di una fideiussione a garanzia di un mutuo della durata di anni 8 contratto dall'Associazione Cultura e Sport di Ponsacco per la realizzazione di manutenzioni straordinarie di miglioramento all'impianto sportivo presso Le Melorie, concessa nel corso del 2017 con Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 27/07/2017. È altresì ricompreso nel Bilancio il trasferimento all'Unione Valdera per il mutuo contratto da quest'ultima nel 2010 e riferito ad opere da realizzare sul territorio comunale, è allocato tra i trasferimenti correnti per la parte relativa agli oneri finanziari e tra i trasferimenti in c/capitale per la quota di rimborso capitale. Nel corso del 2020 anche l'Unione Valdera ha contratto con Cassa Depositi e Prestiti l'operazione di rinegoziazione del prestito in oggetto. La procedura non è stata oggetto di recesso dall'Unione Valdera al 31/12/2016. Nella tabella che segue è indicato l'andamento del debito residuo in relazione ai piani di ammortamento di ciascun prestito, tenuto conto anche della estinzione anticipata di parte dei prestiti contratti con CDP spa in anni antecedenti.

DETERMINAZIONE DEL DEBITO RESIDUO	2024	2025	2026	2027
Iniziale DEBITO RESIDUO MPS a rata pagata	895.808,17	603.694,02	305.138,68	-
Iniziale DEBITO RESIDUO CDP a rata pagata	3.063.640,45	2.943.430,25	2.823.280,14	2.697.804,34
Iniziale DEBITO RESIDUO CREDITO SPORTIVO a rata pagata	235.333,30	211.799,96	188.266,62	164.733,28
NUOVI PRESTITI	-	-	-	
PRESTITI RIMBORSATI	435.857,69	456.795,00	468.666,00	169.140,00
ESTINZIONI ANTICIPATE	-	-	-	-
Altre Variazioni (+ o -)				
TOTALE DEBITO RESIDUO al 31/12	3.758.924,23	3.302.129,23	2.848.019,44	2.693.397,62
	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025	AL 31/12/2026	AL 31/12/2027

Nella tabella che segue si dà dimostrazione del rispetto del limite e della residua capacità di indebitamento, precisando che si tratta di un calcolo previsionale.

Verifica della capacità di indebitamento	ANNO 2025	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2023	<i>Euro</i>	13.448.532,63
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	1.344.853,26
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti al 31/12/2024	<i>Euro</i>	186.208,00
garanzie fidejussorie e sussidiarie al 31/12/2024		39.270,00
totale		225.478,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,677%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	1.119.375,26

Verifica della capacità di indebitamento	ANNO 2026	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2023	<i>Euro</i>	13.448.532,63
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	1.344.853,26
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	143.000,00
garanzie fidejussorie e sussidiarie		38.410,00
totale		181.410,00

Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,349%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	1.201.853,26

Verifica della capacità di indebitamento		ANNO 2027
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2023	<i>Euro</i>	13.448.532,63
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	1.344.853,26
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	177.000,00
garanzie fidejussorie e sussidiarie		21.510,00
totale		198.510,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,476%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	1.167.853,26

L'Ente non ha in corso utilizzi di strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

SPESA CORRENTE

Redditi da lavoro dipendente

La spesa di personale è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale rispetto alla media 2011-2013, così come definito dal comma 557, L. 296/06 di cui si è data evidenza nel paragrafo relativo al contenimento delle spese. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e sono comprensive dell'ultimo rinnovo contrattuale, come meglio riportato nell'allegato dettaglio spesa di personale; viene infatti prevista la somma complessiva di euro 20.000,00 per il 2025, di euro 20.000,00 per il 2026 ed infine di euro 52.650,00 per il 2027 a titolo di rinnovi contrattuali.

Si evidenzia che il D.Lgs. 230/2021 ha istituito l'assegno unico e universale, sostitutivo dell'assegno nucleo familiare, a decorrere dal 01/03/2022, che verrà erogato, a seguito di apposita istanza da parte dei lavoratori, direttamente dall'INPS, non gravando più sugli stanziamenti di bilancio.

Imposte e tasse a carico dell'Ente

Per l'IRAP su lavoro dipendente valgono le stesse considerazioni fatte per le spese di personale. È previsto un apposito stanziamento di spesa per il versamento dell'IVA all'Erario, in considerazione del fatto che con l'applicazione del regime dello split payment l'Ente si trova a versare l'IVA anche sui servizi commerciali.

Acquisto di beni e servizi

Le previsioni di spesa sono state formulate dai responsabili dei Settori e dei Servizi dell'Ente sulla base dei servizi attualmente in essere, in un'ottica di continuità rispetto al passato del livello quali-quantitativo dei servizi erogati alla cittadinanza. Sono classificate in questa voce le spese dei carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del ciclo dei rifiuti, commercio ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico della spesa, inoltre per alcuni appalti i cui contratti nel corso dell'anno giungeranno a scadenza, il servizio competente ha formulato le previsioni tenendo in considerazione l'avvio della nuova procedura di affidamento con revisione dei prezzi.

Trasferimenti correnti

Le previsioni di spesa tengono conto dell'intervento previsto dall'Amministrazione a sostegno delle attività del terzo settore e in generale di tutti coloro che operano nell'ambito di progetti d'interesse per l'Ente in un'ottica di sussidiarietà orizzontale. In questa tipologia di spesa è compreso uno dei trasferimenti più rilevanti, alla Società Della Salute, stimando la previsione con la quota capitaria di Euro 40,00 ad abitante. L'importo stanziato a titolo di trasferimenti correnti 2025/2027 alla Società della Salute (c.d. "quota capitaria" per abitante) è di euro 627.000,00 per servizi socio-sanitari e comprende la destinazione della quota del 5 per mille dell'IRPEF, così come la quota pagata a supporto dei grandi invalidi.

È stanziata in Bilancio altresì la quota di Euro 114.250,00, per emolumenti oneri e IRAP destinati a n.3 assistenti sociali, dipendenti comunali, in comando presso la SDS, a totale rimborso da parte della società.

Interessi passivi

La spesa riferita al macroaggregato per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi e ad altri oneri finanziari. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Nel macroaggregato in oggetto sono stati classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

Altre spese correnti

Nel macroaggregato 10 sono ricomprese le previsioni relative al Fondo di Riserva di competenza e di cassa. L'accantonamento al fondo di riserva è disciplinato dall'art. 166 del D. Lgs. 267/2000: nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. Nel caso in cui l'ente si trovi in anticipazione di cassa o in utilizzo di cassa di somme a specifica destinazione il limite di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Negli schemi di bilancio di previsione 2025/2027 lo stanziamento del fondo di riserva è di € 42.000,00 per l'anno 2025 e di Euro 41.000,00 per gli anni 2026/2027. A seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 80.000,00.

In merito agli ammortamenti il Comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D. Lgs. n. 267/2000.

Entrate e Spese Non Ricorrenti

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D. Lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,

- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Nel Bilancio di previsione tutta la spesa ad investimenti e la relativa entrata iscritta al Titolo IV è stata qualificata non ricorrente. L'accensione di prestiti è altresì stata considerata entrata non ricorrente.

Tra le entrate iscritte al Titolo I, II e III destinate alla copertura della spesa corrente, sono state considerate non ricorrenti le entrate come rappresentate nell'allegato al Bilancio. Parimenti per la spesa Titolo I e II come da allegato al Bilancio.

Spesa in conto capitale

Le spese di investimento previste nel Bilancio 2025 complessivamente ammontano ad € 2.756.625,65 di cui euro 1.159.999,62 di previsioni in conto competenza pura, euro 96.626,03 da reimputazioni di spesa in conto capitale coperta dal Fondo pluriennale Vincolato di parte capitale, ed Euro 1.500.000,00 da reimputazioni di accertamenti ed impegni correlati a copertura di spese finanziate da fondi PNRR a rendicontazione. Le reimputazioni sono state eseguite a seguito dell'operazione di variazione di esigibilità delle obbligazioni di spesa e di entrata correlata che sono state apportate nel corso della gestione 2023.

Il FPV di parte capitale risulta così composto e finanzia con il suo stanziamento le seguenti spese in conto capitale, la cui esigibilità, come specificata dal Settore tecnico competente, si perfezionerà negli anni come specificato di seguito secondo i crono programmi dei lavori comunicati al servizio finanziario a mezzo degli atti di determinazione, si specifica altresì la fonte di finanziamento del fondo:

CAP. FPV	DESCRIZIONE	Fonte di finanziamento	IMPORTO
90055	RESTAURO, CONSOLIDAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE PALAZZO VALLI CUP E74E21000680001 MISS.5 COMP.2 INVEST.2.1 (F.TO con Av. LIBERO 2021- Cofinanziamento PNRR)	AV. LIBERO 2021	96.626,03
		TOTALE FPV SPESA al 31/12/2023 e iniziale di ENTRATA al 01/01/2025 da Riacc.to	96.626,03

Le spese di investimento previste nel Bilancio 2026 complessivamente ammontano ad € 1.136.036,57 di cui euro 956.000,00 di previsioni in conto competenza pura, ed Euro 170.036,57 da reimputazioni di accertamenti ed impegni correlati a copertura di spese finanziate da fondi PNRR a rendicontazione. Le reimputazioni sono state eseguite a seguito dell'operazione di variazione di esigibilità delle obbligazioni di spesa e di entrata correlata che sono state apportate nel corso della gestione 2023.

L'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi che dovrà espletarsi prima dell'approvazione del rendiconto 2024 potrà apportare al FPV ulteriori incrementi dovuti alle variazioni di esigibilità che i servizi competenti richiederanno sulla base dei cronoprogrammi di spesa. Ugualmente per le reimputazioni degli accertamenti ed impegni correlati afferenti i fondi PNRR.

Nel seguito sono dettagliate le opere e la spesa di investimento finanziata dalle fonti di entrata in conto capitale prevista per il triennio. L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

ANNO 2025

CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	FONTE DI F.TO	Importo	FPV	RE di Spesa e Entrata correlata
1347	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI	Oneri/Monetizzazioni/Contributo R.T.	210.000,00	-	-
1347	4	PNRR - MISS.5 COMP.2 INVEST.2.1 RESTAURO, CONSOLIDAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE PALAZZO VALLI CUP E74E21000680001 (vincolato Cap. 382/001 FONDI PNRR Decreto M.I. 4/4/2022)	Fondi PNRR Decreto M.I. 4/4/2022	-	-	1.500.000,00
1347	5	RESTAURO, CONSOLIDAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE PALAZZO VALLI CUP E74E21000680001 F.to con AV. LIBERO 2021- Cofinanziamento PNRR)	AV. LIBERO 2021- Cofinanziamento PNRR	-	96.626,03	-
1352	3	ARREDI UFFICI DA SOSTITUIRE	Monetizzazioni	3.000,00	-	-
1355	14	MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	Oneri/Contributo R.T.	170.000,00	-	-
1355	31	PIANO ACUSTICO - L.R. 89/98 P.C.A. - ATTIVAZIONE PIANI ACUSTICI E VARIANTI	Concessioni	10.000,00	-	-
1355	64	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	Oneri	42.000,00	-	-
1355	99	PIANO DELLA TELEFONIA	Monetizzazioni	8.000,00	-	-
1355	113	TAGLIO STRAORDINARIO FIUME CASCINA	Oneri	10.000,00	-	-
1355	114	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	Oneri	20.000,00	-	-

1355	123	MAN. STRAORD. OPERE 1^ E 2^	Oneri	80.000,00	-	-
1355	127	ATTREZZATURE AREE A VERDE AREA GIOCO	Oneri	48.000,00	-	-
1355	132	SPESE PER LA SICUREZZA (D.LGS.81/08)	Oneri	5.000,00	-	-
1355	134	SPESE PER STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Oneri	20.000,00	-	-
1380	5	ACQUISIZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE	Concessioni	8.000,00	-	-
1380	9	ACQUISIZIONE SOFTWARE PER INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE	Concessioni	10.000,00	-	-
1380	20	PROGETTO DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE CARTA BYTE	Contributo R.T.	23.999,62	-	-
1387	0	ARREDI SCOLASTICI	Monetizzazioni	10.000,00	-	-
1455	1	ACQUISTO SEGNALETICA (ART. 208)	Avanzo Economico	10.000,00	-	-
1460	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUUBLICA	Oneri	20.000,00	-	-
1520	12	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VERDE PUBBLICO (GANI SETTORE 5)	Oneri/Contributo R.T.	180.000,00	-	-
1600	0	AMPLIAMENTO CIMITERO	Concessioni	249.800,00	-	-
1607	0	TARSFERIMENTI INC /CAP UNIONE X FOTOVOLTAICO	Concessioni	22.200,00	-	-
Totale parziale				1.159.999,62	96.626,03	1.500.000,00
Totale TIT. 2				2.756.625,65		

ANNO 2026

CAP .	ART .	DESCRIZIONE CAPITOLO	FONTE DI F.TO	Importo	FPV	RE di Spesa e Entrata correlata
1347	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI	Oneri/Monetizzazioni/Concessioni	220.000,00	-	-
1347	4	PNRR - MISS.5 COMP.2 INVEST.2.1 RESTAURO, CONSOLIDAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE PALAZZO VALLI CUP E74E21000680001 (vincolato Cap. 382/001 FONDI PNRR Decreto M.I. 4/4/2022)	Fondi PNRR Decreto M.I. 4/4/2022	-	-	170.036,57
1352	3	ARREDI UFFICI DA SOSTITUIRE	Monetizzazioni	3.000,00	-	-

1355	14	MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	Oneri/Contributo R.T.	130.000,00	-	-
1355	64	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	Oneri	40.000,00	-	-
1355	99	PIANO DELLA TELEFONIA	Monetizzazioni	8.000,00	-	-
1355	113	TAGLIO STRAORDINARIO FIUME CASCINA	Oneri	10.000,00	-	-
1355	123	MAN. STRAORD. OPERE 1^ E 2^	Oneri	90.000,00	-	-
1355	127	ATTREZZATURE AREE A VERDE AREA GIOCO	Oneri	50.000,00	-	-
1355	132	SPESE PER LA SICUREZZA (D.LGS.81/08)	Oneri	5.000,00	-	-
1380	5	ACQUISIZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE	Concessioni	8.000,00	-	-
1380	9	ACQUISIZIONE SOFTWARE PER INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE	Concessioni	10.000,00	-	-
1387	0	ARREDI SCOLASTICI	Monetizzazioni	10.000,00	-	-
1455	1	ACQUISTO SEGNALETICA (ART. 208)	Avanzo Economico	10.000,00	-	-
1460	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Oneri	20.000,00	-	-
1520	12	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VERDE PUBBLICO (GANI SETTORE 5)	Oneri/Concessioni	140.000,00	-	-
1600	0	AMPLIAMENTO CIMITERO	Concessioni	188.950,00	-	-
1607	0	TARSSFERIMENTI INC /CAP UNIONE X FOTOVOLTAICO	Concessioni	23.050,00	-	-
Totale parziale				966.000,00	-	170.036,57
Totale TIT. 2				1.136.036,57		

ANNO 2027

CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	FONTE DI F.TO	Importo	FPV	RE di Spesa e Entrata correlata
1352	3	ARREDI UFFICI DA SOSTITUIRE	Monetizzazioni	3.000,00	-	-
1355	14	MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	Oneri	360.000,00	-	-
1355	99	PIANO DELLA TELEFONIA	Monetizzazioni	8.000,00	-	-
1355	113	TAGLIO STRAORDINARIO FIUME CASCINA	Oneri	10.000,00	-	-
1355	123	MAN. STRAORD. OPERE 1^ E 2^	Oneri	90.000,00	-	-
1355	127	ATTREZZATURE AREE A VERDE AREA GIOCO	Oneri	50.000,00	-	-
1355	132	SPESE PER LA SICUREZZA (D.LGS.81/08)	Oneri	18.000,00	-	-
1380	5	ACQUISIZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE	Concessioni	8.000,00	-	-
1380	9	ACQUISIZIONE SOFTWARE PER INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE	Concessioni	8.000,00	-	-
1387	0	ARREDI SCOLASTICI	Monetizzazioni	10.000,00	-	-
1455	1	ACQUISTO SEGNALETICA (ART. 208)	Avanzo Economico	10.000,00	-	-

1460	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Monetizzazioni	20.000,00	-	-
1520	12	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VERDE PUBBLICO (GIANI SETTORE 5)	Oneri/Concessioni	140.000,00	-	-
1600	0	AMPLIAMENTO CIMITERO	Concessioni	220.060,00	-	-
1607	0	TARFERIMENTI INC /CAP UNIONE X FOTOVOLTAICO	Concessioni	23.940,00	-	-
Totale parziale				979.000,00	-	-
Totale TIT. 2				979.000,00		

La previsione di entrata da oneri di urbanizzazione è stata destinata al 100% al finanziamento della spesa ad investimenti. Per quanto riguarda la previsione di entrata questa è stata formulata dal responsabile Settore 3 per il triennio 2025/2027 con un incremento in ragione dell'impatto atteso dal nuovo piano operativo in corso di approvazione.

Le entrate correnti destinate alla copertura di spese in c/capitale, avanzo economico di Bilancio, sono rappresentate per il triennio 2025/2027 dalla quota vincolata dei proventi da violazioni al codice della strada ai sensi dell'art. 208 e 142.

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018 ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò

premessi, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione: la verifica finale verrà eseguita in sede di rendiconto.

Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura. Il Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2025-2027. Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato e/o accantonato.

Nello specifico al bilancio dell'esercizio 2025-2027 non sono applicate quote di avanzo presunto vincolato o e/o accantonato, per cui gli allegati relativi non sono presentati.

Partecipazioni dell'Ente

Si rappresentano di seguito le partecipazioni detenute dall'ente, sulla base dell'ultimo piano di revisione delle partecipazioni approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 83/2023, con indicazione delle relative quote di detenzione al 31/12/2023:

1. GEOFOR PATRIMONIO Spa con una quota dal 0,028 %;
2. ECOFOR SERVICE SPA con una quota del 0,068%;
3. A.P.E.S. Scpa con una quota de 1,600%;
4. CTT NORD Srl con una quota del 1,596%;
5. TOSCANA ENERGIA Spa con una quota del 0,573%
6. CERBAIE Spa in Liquidazione con una quota del 6,36%;
7. FARMAVALDERA Spa con una quota del 53,728%;
8. RETIAMBIENTE Spa con una quota dello 0,023%.

Per completezza di informazione, si ricorda che il Comune di Ponsacco, partecipa anche a "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), quali

l'Autorità Idrica Toscana con una quota del 0,150%, la Società della Salute Alta Val di Cecina Valdera con una quota del 7,460% e l'ATO Toscana Costa Rifiuti per la quota dello 0,810%.

Ponsacco, 18/12/2024

La Giunta Comunale